

Prot. n° 431 del 2020

Terni, 12/03/2020

Spett.le

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente**SITO****Osservazioni di Terni Distribuzione Elettrica – unità produttiva di ASM Terni S.p.A. al****documento per la consultazione 47/2020/r/EFR del 20 febbraio 2020****REVISIONE DEL CONTRIBUTO TARIFFARIO NELL'AMBITO DEL MECCANISMO DEI
TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA ALLA LUCE DELLA SENTENZA DEL T.A.R.
LOMBARDIA N. 2538/2019*****Q6 Si condivide la scelta di mantenere inalterate le disposizioni già previste in materia di erogazione dei contributi?***

In merito al quesito relativo alle modalità di erogazione dei contributi previsti, pur condividendo le previsioni vigenti, si segnala la necessità di introdurre alcune previsioni volte a tutelare gli operatori di piccole dimensioni.

Nello specifico, nell'attuale assetto regolatorio, alcuni distributori si trovano nelle condizioni di conseguire le quote di obbligo senza il riconoscimento del contributo di cui al D.M. 11 gennaio 2017.

Tale circostanza è determinata dalla situazione debitoria con il soggetto competente della gestione dei contributi, ossia CSEA, che di fronte ad un credito vantato nei confronti dell'impresa distributrice, procede alla sospensione delle erogazioni delle componenti tariffarie.

Sarebbe dunque auspicabile escludere espressamente la sospensione dell'erogazione dei contributi dovuti per i titoli di efficienza energetica in acconto e annullati, assimilando tali erogazioni a quelle in relazione alle quali il soggetto in questione è chiamato a svolgere un ruolo di mero tramite di somme a lui non destinate (come previsto dall'articolo 24.1 del TIUF), prevedendo quindi che la corresponsione venga effettuata secondo le scadenze previste prescindendo dalla situazione debitoria del distributore nei confronti del sistema.

Tali somme infatti sono infatti destinate ad essere reimpiegate in nuovi interventi di efficientamento volte al conseguimento degli obiettivi fissati a livello nazionale, di cui il distributore è tramite.

Tale previsione risulterebbe inoltre diretta a garantire il rispetto, da un lato, dei principi generali dell'ordinamento secondo cui i servizi di pubblica utilità devono essere erogati in condizioni di redditività, e, dall'altro, della Direttiva 2009/72/UE secondo cui i corrispettivi tariffari afferenti i distributori devono essere tali da rispecchiare i costi.

Q7 Si condivide l'orientamento di non prevedere più una specifica raccolta dati ai fini dell'individuazione dei soggetti obbligati e della ripartizione tra essi degli obiettivi, nel caso di fissazione di obiettivi per gli anni successivi al 2020?

Si condivide la soluzione proposta con particolare riferimento all'utilizzo dei dati comunicati all'Autorità ai sensi del Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica di cui all'articolo 16 del TIQE i quali non considerano i dati relativi all'energia distribuita in alta tensione.

TDE Terni Distribuzione Elettrica

Unità Produttiva di ASM Terni SpA

(Il Direttore Ing. Massimo Cresta)

